

scaduto il tempo destinato alla prova, i candidati sono stati invitati ad alzarsi contemporaneamente e consegnare gli elaborati, scatenando una ressa per la consegna durata circa un'ora, durante la quale si sono susseguiti crocchi di consultazione, lavori di gruppo, come documentano molte foto scattate in aula;

gli scatoloni contenenti gli elaborati non consegnati erano incustoditi, permettendo a chiunque di procurarsi nuove schede e ripetere la prova;

non esisteva a quel punto alcun controllo degli ingressi nell'aula;

alle proteste di alcuni candidati gli addetti non intervenivano, costringendo così alcuni a far intervenire il 112 e il 113;

i fatti accaduti possono costituire gravi irregolarità amministrative e violazione della legge penale —:

se sia a conoscenza dei fatti e quali iniziative intenda assumere per annullare il « concorso-truffa » e perché siano individuati e perseguiti i responsabili. (4-13056)

BONATO. — *Al Ministro della pubblica istruzione.* — Per sapere — premesso che:

risulta che nei giorni scorsi un capitano del Battaglione San Marco si sia presentato all'istituto di scuola superiore « Stefanini » di Mestre-Venezia, per tenere un incontro con gli studenti sull'attività delle forze armate e sulle possibilità di reclutamento volontario;

l'incontro non sarebbe stato autorizzato dal consiglio d'istituto, ma solo concesso dai docenti;

l'ufficiale sarebbe arrivato a dichiarare che nelle missioni all'estero (riferen-

dosi in particolare a quella avvenuta in Somalia) « purtroppo non possiamo sparare a donne e bambini », suscitando la giusta indignazione dei docenti che si sono già rivolti pubblicamente ai ministeri della pubblica istruzione e della difesa;

queste lezioni di guerra rientrerebbero nel cosiddetto « Progetto di orientamento » avviato dalle forze armate in base ad un accordo ministeriale —:

se sia a conoscenza dei fatti suesposti;

se ritenga opportuno bloccare il progetto interministeriale suddetto, usato dalle forze armate come vera e propria propaganda di guerra, ancora più disgustosa visto che viene effettuata in luoghi preposti all'educazione, alla convivenza e al rispetto dei principi costituzionali. (4-13057)

**Apposizione di firme
ad una risoluzione in Commissione.**

La risoluzione in Commissione Panattoni ed altri n. 7-00039, pubblicata nell'Allegato B ai resoconti della seduta del 17 luglio 1996, è stata successivamente sottoscritta anche dal deputato Boghetta.

ERRATA CORRIGE

Nell'Allegato B ai resoconti della seduta del 7 ottobre 1997, a pagina 12228, prima colonna, alla ventiseiesima riga deve leggersi: « Biricotti, Duca, e Leoni, », e non: « Biricotti, Duca e Leone », come stampato.